

STRETTAMENTE PERSONALE

di Michele Lauriola

Continua la stagione delle emergenze, degli allarmi e delle urgenze.

In verità non si è mai conclusa.

Cinghiali sulle strade ad ogni ora, incendi invernali, semafori mai spenti sulla superstrada, strade interrotte, ambulanze prive di medici a bordo, sanità pubblica che lascia pochi commenti, liste di attesa e file incredibili anche per una semplice ricetta.

E' questo il Gargano ideale?

Viviamo nell'eterna speranza che qualcuno ci venga a «proteggere» nel quotidiano disperato tentativo di salvare il salvabile.

Pensare solo al proprio orticello porta anche a questi risultati.

Non disturbiamo però, i conducenti altrimenti non ci saranno più briciole per nessuno.

Solo le «anime pure» conoscono il valore della libertà, nonostante la moda del consenso al «potente» di turno, un pro tempore a tutti gli effetti di legge e di opinione pubblica.

Quelle stesse «anime» che fanno la differenza muovendo coscienze, abituate a soccombere, tradite dagli stessi pseudo amici.

Ma uno spettacolo inizia e termina, al contrario dei problemi irrisolti da anni...

E' bello anche assistere al lavoro della signora che imperterrita aggiusta periodicamente la panchina rossa e si preoccupa della pioggia che «potrebbe» rovinare la vernice appena spalmata. C'è ancora vita su questa terra.

I giovani devono lanciare una sfida coraggiosa, tra l'incredulità e lo sfatare un tabù più che decennale.

Devono decidere il futuro diventando artefici del loro destino.

Intanto responsabilizzandosi, attuando strategie di promozione, organizzando e costituendo una vera e propria classe dirigente pronta a pianificare e dare indirizzi.

E' finito il tempo di delegare «l'uomo qualunque» e di consegnarsi «mani, piedi e testa» ad un'autorità a volte già azzoppata.

Il rischio è reale, già sperimentato, da una nuova generazione di emigranti: i pensionati, costretti ad andare a vivere nei luoghi in cui i loro figli hanno trovato lavoro.

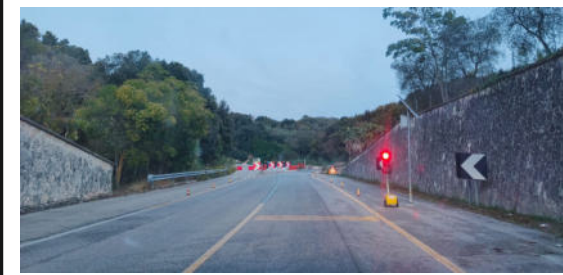
Per fare da nonni, da baby sitter e per rendere meno costosa la vita al nord della prole ormai adulta e produttiva.

A metterci sale e pepe i pensieri di **Gaetano Berthoud** e di **Michele Angelicchio**, in un silenzio imbarazzante e in alcuni casi complice, di menti creative e di opinione pubblica.

NOI SIAMO GARGANICI?

a pag. 2

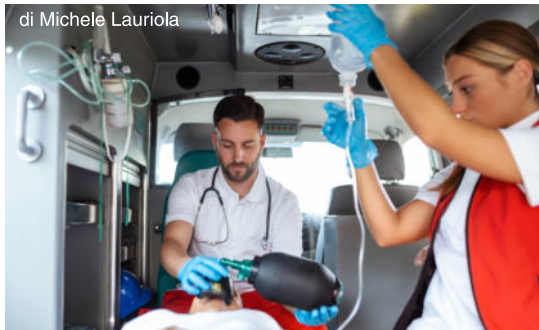
di Gaetano Berthoud



EMERGENZA SANITARIA

Cosa succede quando chiamiamo il 118?

di Michele Lauriola



C'È CARENZA DI MEDICI E DI INFERMIERI. CHE FARE?

Ho provato ad intervistare alcuni cittadini, ho parlato con qualche operatore sanitario, ho chiesto ad alcuni medici informazioni veritiere e certificate. Il quadro non solo è preoccupante ma è a dir poco allarmante.

Se malauguratamente chiami il 118, è probabile che ti mandino un'ambulanza senza medico a bordo. Se sei fortunato c'è un infermiere, ma senza medico e in alcuni casi si può presentare un autista con un collega soccorritore in attesa di «rinforzi».

Succede sul Gargano ed è una condizione che può capitare ad ognuno di noi.

In mancanza di un presidio ospedaliero, siamo costretti ai viaggi della speranza specialmente nelle ore notturne, quando le nostre strutture sono prive di qualsiasi strumento diagnostico.

Che fare? Chi può intervenire? Quale destino per le nostre comunità? (m.l.)

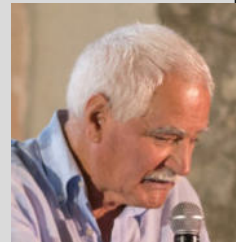


LA PAPOSCIA DIVENTA ASSOCIAZIONE

a pag. 5

E' POSSIBILE FERMARE IL DECLINO?

Francamente non ci aspettavamo tanto interesse intorno al nostro articolo "Gargano fermo, Vico indietro tutta."



continua a pag. 3

Aria di Vico
Casa Vacanze
Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

Masù
CUCINA & Lounge
334.8594449
VIA PER SAN MENAIO - VICO DEL GARGANO

DATTOLI
— 1937 —
ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

NOI SIAMO GARGANICI? O SIAMO SOLO I BURATTINI DI ALTRI?

Ricordo bene il giorno che feci questa riflessione.

Gennaio 2017. Avvenne proprio a Vico del Gargano, nella sala consiliare del Comune. All'inizio di quel mese era di attualità la ormai certa riconferma dell'allora Presidente del Parco Nazionale del Gargano, Avv. **Stefano Pecorella**. Non ero favorevole per una serie di ragioni, non ultima gli scarsi risultati riscontrati durante il suo mandato.

Scrissi un post su Facebook dove evidenziavo la parola "Gargano" percepita più come concetto di fantasia e soprattutto di marketing da parte di molte aziende che non come un reale ente locale.

Sottolineai che avremmo meritato un Presidente più presente e attivo, capace di dare il giusto slancio al territorio. Il successo di quel mio intervento mi indusse a lanciare una petizione che in sintesi chiedeva l'esclusione della sua candidatura a vantaggio di qualche figura più legata e radicata sul Gargano.

Non avrei gradito l'ennesima carica «calata» dalle federazioni foggiane e baresi, utile nella scacchiera delle loro distribuzioni di poltrone, senza alcuna considerazione reale per la crescita di un territorio come il nostro.

La petizione ebbe un riscontro positivo, senza dimenticare che molti politici di altre parrocchie ci saltarono sopra per spingere Pecorella verso il burrone.

Alla fine fu una vittoria a metà, infatti lui tornò a casa, ma dopo false illusioni con incontri continui tra la comunità dei sindaci del Gargano, vinse nuovamente la scelta fatta "dall'alto", con la nomina del prof. Pazienza.

E' bastato un semplice cittadino, per innescare un sentimento comune tanto da costringere la politica ad una decisione non scontata.

Dopo la petizione, altri ragazzi del Gargano, molto più giovani di me, mi contattarono per organizzare un incontro su questo argomento: esattamente a gennaio del 2017, proprio a Vico del Gargano.

Era presente anche l'avv. Pecorella, oltre a diversi sindaci del Gargano, associazioni e gente comune. Assenti le associazioni ambientaliste. Non è dato sapere il perché, e non solo in quella occasione, ma da tutta quella discussione, quando le sorti di una presidenza avrebbe interessato soprattutto l'aspetto ambientale.

Comunque, come dice Lucarelli "Lasciamoli lì e andiamo avanti". In quell'evento di analisi e confronto i giovani garganici diedero la parola non solo a Pecorella per la sua inutile difesa di

ufficio, ma anche a **Francesco Tavaglione** e al sindaco di Vico, **Michele Sementino**, piuttosto in imbarazzo quando gli domandarono cosa ne pensasse. Ricordo che tentennò non poco e alla fine provò una strada di mezzo con un *"..mmh dai... a me Pecorella non dispiace"*.



Nel luglio del 2021 Vico del Gargano fu teatro di un incendio spaventoso. Ricordate? Ero a Vico e ed ho vissuto quelle ore drammatiche con timore e preoccupazione.

Il giorno dopo Michele Sementino dichiarò che era stanco, che non aveva ottenuto le giuste attenzioni dagli enti preposti alla cura e tutela del nostro verde. Ebbe un gran colpo di orgoglio, lui che solitamente si è sempre distinto per sobrietà.

Il Gargano continua ad essere vittima dei «giochini» della politica centrale e qualsiasi sindaco del Gargano deve un po' attenersi agli ordini che gli arrivano dall'alto.

Non siamo liberi di dire e fare e non lo siamo mai stati. Anche quando abbiamo avuto esponenti in giunta provinciale, capitava che mi dicevano... *"non posso dire così che quelli mi sbattono fuori"*. Questo perché non abbiamo molti voti e soprattutto siamo slegati tra noi. Le parole verso Sementino non vogliono essere una critica ma solo un esempio di dinamiche che accadono. Lui fu "Un vero garganico" quando si svegliò quel "day after" di Luglio con il suo paese fumante, ma non lo fu quando sul tavolo c'era da decidere chi sostenere al Parco, poiché in quel caso doveva e poteva sostenere solo chi gli era stato indicato.

Al momento avvertiamo da più parti la forte presenza di un politico, il vice presidente della Regione, **Raffaele Piemontese**, uno dei pochi in grado di unire e dividere le forze in campo e di dare slancio o meno al Gargano quasi come fece Mosè con le acque del mare.

E' davvero questo che si vuole?

Vogliamo continuare ad essere un'etichetta che fa marketing?

Un logo sui furgoni che

vendono biglietti turistici, mozzarelle, bottiglie di olio, pacchi di pasta e birre artigianali?

Oppure essere quello che non siamo mai stati? Garganici uniti dai nostri bisogni e per un interesse comune a tutti e diventare «compari» solo con chi condivide i nostri obiettivi e vuole davvero bene al Gargano.

Che venga da destra, sinistra o dal centro non importa: l'importante è che non vengano più dall'alto.

E' arrivato il momento di fare delle scelte.

Vogliamo continuare a delegare chi sceglie di occuparsi di Gargano per poi creare guerre fratricide tra noi, tra i nostri sindaci, continuando con questo corto circuito autolesionante e divisorio?

Vogliamo far eleggere i soliti noti nelle varie consultazioni per farci dire durante i convegni che forse la colpa è anche un po' nostra? Continuare ad avere servizi sanitari scadenti per un territorio isolato come il nostro e del tutto inadeguati per una delle mete turistiche più gettonate d'Italia?

Continuare a discutere di ferrovie, di trasporti, di porti, di aeroporti, di parcheggi, di ciclabili, di zone pedonali, di verde pubblico, di mancato sviluppo, di caro prezzi, come chiacchiere di fine stagione?

E' questa la terra che doveva rappresentare la riscossa per intere generazioni?

I nostri figli probabilmente non vivranno sul Gargano e forse faranno fatica anche altrove, ma certamente non possiamo dire che si è fatto di tutto per scongiurare questo terribile fenomeno.

Tutte queste domande, queste problematiche, questioni vecchie di secoli, non sempre ci consentono la giusta visione d'insieme e ottimistica del Gargano.

Ma non bisogna mollare e sinceramente penso che probabilmente l'unica strada da percorrere è quella politica, questa volta però, costruita e pensata tutta da noi.

Noi chi?

Chiunque abbia a cuore il territorio e voglia sentirsi protagonista del presente e del futuro prossimo, non più come spettatore ma come attore principale.

Forse potremmo scrivere una nuova storia....



Gaetano Berthoud

BAGS & MORE

OUTLET CORSO UMBERTO, 103 VICO DEL GARGANO

Roberta Pompeo

PERMANENT MAKE UP

PIERCING - MICROBLADING

DERMOPIGMENTAZIONE

EXTENSION CIGLIA

☎ 333.135 8940

MEZZ CAVUT

STRASCINATERIA - PAPOSCERIA

GASTRONOMIA - TAKE AWAY

info e prenotazioni: ☎ 347.5978526

Tel 0884. 662263 ☎ 346.6148470

Macelleria - Salumeria

Ortofrutta

Centro Spesa

SUPER MERCATO

DESPAR

Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano

E' L'OLIO DEL GARGANO

Mimmo GUSMAI

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221

VICO DEL GARGANO (Fg)

E' POSSIBILE FERMARE IL DECLINO?



di Michele Angelicchio e Michele Lauriola

Francamente non ci aspettavamo tanto interesse intorno al nostro articolo "Gargano fermo, Vico indietro tutta." L'attenzione si è concentrata in modo particolare su due argomenti ricchi di numerosissime interlocuzioni, tanto da ritenere opportuno da più parti, amministratori, politici, semplici cittadini, dibattere lo stato di salute di Vico del Gargano, come opportunamente si sta facendo nella vicina Monte Sant'Angelo, in un vero e proprio congresso cittadino aperto a tutti e guardare meglio la realtà andando oltre i coriandoli e le luminarie: **1) l'invecchiamento della popolazione e la fuga dei giovani, partendo dalla composizione dei nuclei familiari del paese, 2) l'approfondimento di quella «cornice politica» a sostegno del comparto agricoltura, che nel nostro paese manca totalmente da molto tempo; argomento molto sentito per il ruolo sociale e, soprattutto, economico, parte importante dell'oblio di Vico del Gargano.**

I due argomenti sono strettamente connessi fra di loro se si analizza lo stato attuale dell'universo agricoltura: l'abbandono delle campagne, il ricambio generazionale, la fuga dei giovani dal paese dell'amore verso orizzonti più luminosi. C'è stato fatto notare, da più parti, che vi sono comuni e amministrazioni intorno a noi: Carpino, Vieste, Mattinata, con una sensibilità, sforzi e azioni politiche di giusto peso e valore, tendenti a creare quella urgente e necessaria «cornice politica» intorno al mondo dell'agricoltura per arginare anni di sonno, disinteresse, abbandono. L'occasione si è presentata alla Locanda del Carrubo per l'affollata presentazione del libro "Simple e Sexy" di Matteo Ferrantino, chef insignito del prestigioso "Red Dot Award", nell'ambito della terza edizione "feXtra" rassegna nazionale sull'extra vergine d'oliva, organizzata dall'Amministrazione comunale di Mattinata guidata dal bravo e concreto Michele Bisceglia. I due argomenti sono stati trattati in tutti i loro risvolti con conseguenze drammatiche se non si interviene con un nuovo e diverso approccio culturale, se non si percorrono strade nuove. «L'Oleoturismo» è una di queste; cioè la nuova frontiera che unisce Agricoltura e Turismo. Il paesaggio, l'ambiente, la biodiversità, l'identità culturale si trasformano in elementi di forza a beneficio del territorio. Per questo occorre una nuova generazione di agricoltori, una nuova cultura del fare e vivere la campagna, non come fatto occasionale o emergenziale, ma come

INDOSSARE L'ABITO DELLA COMPETENZA E CONCRETEZZA

cammino politico e sociale: la «ritornanza» per i giovani che sono andati via e la «restanza» per non farli andare via. C'è un Gargano fermo, sonnacchioso, contemplativo, immobile, frutto delle istituzioni che ci siamo dati, amministrazioni mediocri, incapaci di creare occasioni ed elementi nuovi di sviluppo. Ma ci sono anche buoni e rari amministratori che sanno leggere in profondità i punti di forza del territorio e lavorano per connettersi alla realtà più vasta, uscendo dagli angusti confini comunali e allungando lo sguardo dal proprio ombelico. Basta leggere i dati: l'anno scorso il sistema produttivo olivicolo pugliese ha generato un fatturato complessivo di 1,6 miliardi di euro. L'altro tema, quello dell'invecchiamento della popolazione e la scarsità delle nascite è uno degli elementi di debolezza e di declino dei nostri comuni. I dati sono chiari, c'è poco da rigirare. In Italia la mancanza di una politica per la famiglia e un sistema di welfare sempre più penalizzante fa registrare il tasso più basso di quello registrato negli altri 26 Stati Ue. L'anno scorso sono nati 393 mila bambini, il 2% in meno del 2021; 6,7 nati per ogni mille abitanti, ci fa compagnia solo la Grecia. In Puglia la natalità è in picchiata, in vent'anni ha perso oltre un terzo dei nati; l'anno scorso le nascite nella regione sono state 26.260, 161 in meno in confronto al 2021 e circa 1.300 in meno rispetto al 2019. E' quello che emerge da tutti i dati e le indagini. Per questo non deve apparire sconvolgente il trend declinante di **Vico del Gargano**, esso rientra nel quadro generale di Puglia e del Meridione. Il fenomeno più devastante da arginare con nuove professionalità e competenze, come è stato detto a Mattinata, è quello dello **spopolamento**. I Comuni maggiormente sofferenti dal fenomeno "fuga" sono tendenzialmente più "vecchi" e più "poveri" come il nostro. Dato ripreso e sottolineato dalla stessa Banca d'Italia, questi in un recente studio afferma che nei comuni pugliesi i flussi migratori "interessano in misura consistente i giovani più capaci e i più istruiti". A conferma, una indagine della LUISS sui giovani della provincia di Foggia dice che solo il 10% pensa di restare nel proprio paese nato. Inoltre, secondo le stime e previsioni ISTAT, con tutte le dovute cautele delle previsioni, la Puglia entro il 2066 perderà il 26,3% della sua popolazione. Ecco che la

tanto sbandierata "valorizzazione del territorio" e "lavoro" resteranno parole vuote se non si parte dalla valorizzazione dei giovani e nuove opportunità, nuove economie, nuovo tessuto produttivo, soprattutto nuove professionalità, nuovo sguardo sulla nostra agricoltura, e non solo agricoltura. Il costante invecchiamento, l'inerzia, il deserto delle campagne, il rifugiarsi nel terziario dilagante e antieconomico o aspettare l'elemosina delle amministrazioni comunali e alimentare il vecchio e nuovo clientelismo, ha solo esacerbato questo stato comatoso con il declino dietro le spalle. Nel comune di Monte Sant'Angelo si è aperto un serio dibattito su quali strategie adottare. I numeri di Vico del Gargano sostituiscono le più cerebrali argomentazioni e sono ancora più eloquenti: vi sono **3183** nuclei familiari, di questi **1028** sono costituiti da **1** persona e **946** sono costituiti da **2** persone. Inoltre l'anno scorso si sono registrate appena **35 nascite**: 21 maschietti e 14 femminucce ed hanno preso la via dei cipressi 112 persone: 58 maschi e 54 donne. Fermare questo declino si può? Certamente, basta cambiare abito, ogni tanto. E le feste e le luminarie?

Come il sale e il prezzemolo nelle minestre: quanto basta!

ANNO 2022	ANNO 2023
NUCLEI FAMILIARI 3183	NUCLEI FAMILIARI 3209
COMPONENTI:	COMPONENTI:
1028 di 1 sola persona	1048 di 1 sola persona
946 di 2 persone	943 di 2 persone
566 di 3 persone	599 di 3 persone
499 di 4 persone	480 di 4 persone
110 di 5 persone	105 di 5 persone
22 di 6 persone	24 di 6 persone
10 di 7 persone	6 di 7 persone
1 di 9 persone	2 di 8 persone
1 di 10 persone	1 di 9 persone
	1 di 10 persone

ANNO 2022		ANNO 2023	
NATI	MORTI	NATI	MORTI
35	112	35	68
Maschi 21	Maschi 58	Maschi 18	Maschi 39
Donne 14	Donne 54	Donne 17	Donne 29

	PROIEZIONI ABITANTI			
	31/12/22	01/01/42	DIFF 22-42	% OVER 60 (AL 2042)
CAGNANO	6573	4882	-1691	46%
MATTINATA	5976	4968	-1008	42%
MONTE SA	11353	8377	-2976	46%
S. MARCO IN L.	12633	9764	-2869	43%
SAN NICANDRO G.	13779	10149	-3630	47%
VICO DEL G.	7290	6256	-1034	41%
VIESTE	13405	12356	-1049	40%
DATI ISTAT			-14257	

FRATELLI DI PERNA

Qualità e convenienza a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

Nani

RISTORANTE
BRACERIA

Corso Carmine, 58
348.9731449 Vico del Gargano

Biancheria Tessuti e tendaggi
Merceria
Pupillo

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY, Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

BASILE PETROLI

FRANCESCO COLAFRANCESCO area di servizio
Piazza San Francesco
Vico del Gargano (Fg)

DOPPIA INTERVISTA: IL MONDO DELLA DISABILITÀ E DINTORNI...

Gli psicologi dicono che non si può parlare di «normalità» in termini generici: si tratta infatti di un'invenzione dell'uomo che caratterizza comportamenti, idee e situazioni tipiche della vita in società.

Tutto ciò che viene definito "anormale" è un'etichetta prodotta dalla società e non l'essenza di un individuo.

Nessuno di noi si può definire normale o anormale, a meno che non si è consapevoli di utilizzare stereotipi e vivere nel pregiudizio assoluto.

Io non posso cambiare il mio modo di essere e il mio corpo: ma voi sì!

Due esperienze di vita.

Due vite diverse: Giuseppe Gentile e Mery Del Viscio

Due generazioni a confronto parlando di disabilità e del «mondo» che li circonda.

Abbiamo provato a raccontare le palesi emozioni, le sensibilità più o meno evidenti, le delusioni, le gioie e anche un po' di speranza.

Lo abbiamo fatto con delicatezza, sfiorando con la punta della discrezione una «condizione» particolare, provando a comprendere la percezione che gli altri hanno delle persone con disabilità e di come questa è cambiata nel corso del tempo.

In ultimo, i loro appelli alla gente comune e agli enti preposti.

D.: Giuseppe Gentile, cos'è per te la normalità?

R.: Mi sono sentito sempre una persona normale, nasco sano e libero ma ad undici mesi la polio infantile fulminante mi ha colpito nonostante avessi fatto il vaccino antipolio, che era non per tutti ma a pagamento. Incomincia così la mia disabilità.

Io non mi sento diverso, ho avuto una vita piena di difficoltà, che con un sorriso e una battuta sconfiggevo ogni giorno.

Pensa che ho anche avuto un ruolo da portiere della squad in quel campetto di calcio (oggi via de Finis), che sfiancava tutti gli attaccanti. Non era in piano!

D.: Ti senti un diversamente abile?

R.: Sono entrato con difficoltà nel mondo del lavoro come precario nel 1977, un po' come i postini di oggi. Tre mesi, a volte sei mesi l'anno, ma devo dire grazie allo studio dell'avvocato Volpe di Bari e all'avvocato Nino Matassa perché vincemmo una causa al TAR per essere inserito nei ruoli, nonostante il ricorso al Consiglio di Stato da parte dell'allora Amministrazione Comunale.

Vincemmo anche lì e fui inserito a pieno diritto in organico dall'Amministrazione Cannarozzi.

Gli ultimi 25 anni sono stato istruttore all'Ufficio Tributi. Ho lavorato con diverse sindaci e con gli Assessori ai tributi Michele Pupillo, Michele Sementino, e Lello Sciscio.

Con tutti ho avuto momenti di confronto e di discussione su tanti aspetti ma è sempre prevalso il rispetto della persona e dei rispettivi ruoli.

D.: Che significato attribuisce alla parola «diverso?»

R.: Una personalità forte che non ha bisogno di commiserazione.

D.: Ostacoli, barriere, impedimenti e cattiva educazione:

come possiamo definire la situazione del nostro paese? Cosa è cambiato negli ultimi anni e quanto ancora occorre fare?

R.: Ostacoli e barriere sono sotto gli occhi di tutti.

Ho visto negli anni lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Gli scivoli sui marciapiedi si incontrano, ma quasi sempre ostacolati da macchine parcheggiate. Occorre maggiore vigilanza e severità nei provvedimenti sanzionatori.

La cosa che mi fa stare male e che non trovo più accesso nella gran parte dei locali pubblici.

E come sentirsi non accettati. Grazie all'aiuto dei miei amici, di mia moglie e dei miei familiari, sono sempre riuscito ad entrare in alcuni ristoranti o pizzerie, aggrappandomi alle loro braccia.

Da due anni però, le cose sono peggiorate per una doppia frattura al femore.

Addirittura, dopo tre dosi di vaccino, il 31 dicembre 2021, in ospedale mi becco il COVID.



Nonostante la mia alta invalidità sono ritornato in ufficio, (a dire il vero fui richiamato in servizio).

Tutto questo vi sembra «normale»? Scusatemi la stranezza delle parole.

D.: All'improvviso ricevi in dono una bacchetta magica. Come la useresti?

R.: Sfiderei mio figlio ad una corsa sulla spiaggia

D.: Ti viene data una grossa opportunità: un appello agli enti pubblici e al sindaco

R.: Cosa direi al Sindaco? Lui mi conosce...

Caro direttore, grazie per questo momento magico, voglio immaginare Vico come il paese più normale della Capitanata, i sogni non costano nulla, a volte anche certi lavori.

Un caro saluto.



UnipolSai
ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
De Petris
tel. 0884.991100
Via Di Vagno, 13 - Vico del Gargano
SAI Divisione

dal 1979
Pasticceria
di Maria
"il dolce della sposa"
Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

PIAZZA S. DOMENICO
VICO DEL GARGANO
BRACERIA
ANTIPASTERIA
Giulio Cesare
349.1273945

D.: Mery Del Viscio cos'è per te la normalità?

R.: La normalità per me, disabile visivo, è: essere guardata come una persona, non come un disabile, non essere discriminata, essere accettata nonostante i miei limiti.

D.: Ti senti un diversamente abile?

R.: Da circa 15 anni, da quando è vivo questa condizione di vita, mai! Dico mai, mi sono sentita diversamente abile, o diversa.

Ho cercato nel corso di 15 anni di riabituarmi, a vivere, in modo diverso da come facevo prima, a fare le mie azioni quotidiane, diverse, ma continuarla a fare. Sono una donna intraprendente, e ti dirò di più! Da quando vivo questa situazione, sono diventata più coraggiosa, faccio delle cose che da vedente mai avrei fatto da sola, come viaggiare, sì! Ho fatto ben due viaggi da sola in treno per Milano, è da sei mesi sto frequentando a Foggia un corso per centralinisti, e viaggio tutti i giorni da sola!

D.: Che significato attribuisce alla parola «diverso?»

R.: Per me, la diversità, e negli occhi di chi guarda, perché io non mi sento diversa, sono una persona con un limite sì è vero, ma non diversa! Ognuno di noi ai propri limiti, è il mio non vedere! Ma non per questo mi debba sentire diversa.

D.: Ostacoli, barriere, impedimenti e cattiva educazione:

come possiamo definire la situazione del nostro paese? Cosa è cambiato negli ultimi anni e quanto ancora occorre fare?

R.: Accessibilità, questo è un argomento di riflessione, una persona disabile, dovrebbe trovare accessibilità in ogni dove! Parlo per me! Ad esempio, tutti i ristori, dovrebbero avere oltre al menù scritto in nero, un menu scritto in braille, per farsi, che anche i non vedenti possano leggere e scegliere in autonomia, è solo un piccolo esempio per rendere la mia vita più accessibile. Come ho già detto in altre occasioni, per quanto riguarda la mia disabilità, trova Vico abbastanza accessibile, ovunque, ci sono rampe per disabili, da quando è stata rimodernata Piazza San Francesco, è stato creato anche un percorso tattile per non vedenti, il problema di Vico, e soprattutto l'inciviltà della gente, mi dispiace dirlo, ma su questo punto di vista, c'è tanta tanta inciviltà.

D.: All'improvviso ricevi in dono una bacchetta magica. Come la useresti?

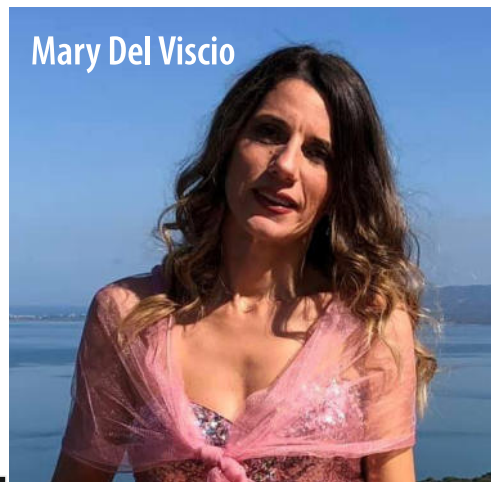
R.: Se avessi una bacchetta magica, la prima cosa che farei, è rendere accessibile la nostra bella Vico, in tutti i luoghi, per tutti i disabili, farsi che ognuno di noi con la propria

disabilità, si possa muovere in autonomia, perché per noi disabili, autonomia uguale libertà!

D.: Ti viene data una grossa opportunità: un appello agli enti pubblici e al sindaco

R.: La questione delle soste sul marciapiede è solo una parte delle difficoltà che incontrano coloro che hanno problemi. come me e tutti quelli che li hanno nella deambulazione. Pensiamo alle barriere architettoniche, alle pavimentazioni stradali dissestate, ai lavori stradali non protetti e non adeguatamente segnalati, alle insidie lungo il percorso ecc...; molte sono le cose da fare a Vico, fra le tante e prima di altre, che sembrano prioritarie agli attuali amministratori, è da porre la mobilità "sostenibile", ancor più, la mobilità "dolce".

Mary Del Viscio



LA PAPOSCIA SI VESTE DI GIOVANI

Il progetto è partito da un'idea comune di tutte le pizzerie e pizzaioli di Vico del Gargano nel dicembre 2022 per promuovere il prodotto tipico di eccellenza "la Paposcia" e il territorio con un evento che si è tenuto il 26 dicembre 2022 nei locali del mercato coperto e in piazzetta mercato.

L'evento del giorno di santo Stefano ha spinto gli organizzatori a dare vita ad un'associazione, per garantire organizzazione e immagine di livello.

Sono stati eletti giovani professionisti competenti e determinati a portare avanti gli obiettivi dell'associazionismo.

Il direttivo è composto da 4 cittadini vichesi:



Francesco Canestrone

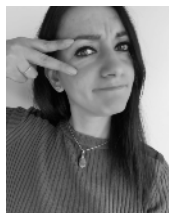
Tecnico Superiore in Local Food Digital Marketing, con specifiche conoscenze delle eccellenze agroalimentari italiane e del territorio di appartenenza, competenze professionali trasversali che vanno dal digital marketing alla pianificazione aziendale, per la valorizzazione del territorio e dei prodotti agroalimentari locali.



Giuseppe Moreschi

Consegue la laurea in Tourism Management presso l'Unimol, con tesi di laurea sperimentale in America Centrale a Panama sull'internazionalizzazione del Made in Italy all'estero. Lavora e gestisce vari ristoranti tra cui a Miami, in Australia, a Londra e a Medellin.

Sogna di far conoscere la paposcia di Vico del Gargano nel mondo.



Carmela del Conte

Consegue il diploma magistrale in Organizzazione e Marketing per la comunicazione d'impresa ed è Social media manager con esperienza pregressa nel settore del turismo e del marketing territoriale. La comunicazione e l'empatia sono il carburante della vita sociale e lavorativa!



Vincenzo di Noia

Organizza eventi dal 2004 tale passione lo ha spinto a intraprendere un corso di studi in Scienze dell'organizzazione politica e aziendale presso la facoltà di scienze politiche di Bologna nel 2009!

Rientrato a Vico del Gargano ha messo in campo le qualità apprese gestendo attività di organizzazione di eventi con artisti vari e di un certo spessore nel settore giovanile e in contemporanea attività di food & beverage sul territorio garganico da Peschici a Rodi non tralasciando assolutamente il suo impegno e competenze nel suo paese di origine: Vico del Gargano.

Antipasteria La Viciara
Forno a legna
PIZZERIA
Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano
info: 338.3340433

0884.994449 - 0884.593854
TOTARO SERVIZI
AUTORIZZATO M.C.T.C.
REVISIONE AUTO E MOTO
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO
totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

ECODELMARE
OTTIMA CUCINA, GRANDE MARE, TANTO DIVERTIMENTO
Lungomare Andrea Pazienza - San Menaio (Fg)
Info: 0884.968410 - 347.9153363
email: tomasimo@tiscali.it

villaggio
CALENELLA
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

fsm Afferrante
sicurezza e medicina
del lavoro
Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

TABACCHERIA LORY
IL GIOCO DEL LOTTO
SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax
Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali
Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762



Dirigente Medico - Specialista in Chirurgia Generale
Docente Università degli Studi di L'Aquila

Tumore del pancreas: il nemico silente

Il pancreas è una ghiandola di forma allungata e consistenza nodulare, lungo circa 20 cm, situato in profondità nell'addome, tra lo stomaco e la colonna vertebrale. Anatomicamente è suddiviso in tre parti: la più grande viene chiamata **testa** ed è a stretto contatto con il duodeno, quella centrale **corpo**, e la parte più sottile, che si protrae fin verso la milza, è denominata **coda**.

Il pancreas è connesso all'apparato digerente dove riversa due ormoni (insulina e glucagone) che servono per regolare i livelli di zucchero nel sangue e diversi enzimi utili per la digestione e quindi l'assimilazione dei nutrienti che assumiamo con la dieta. Per quanto riguarda la fisiologia, invece, il pancreas viene considerato funzionalmente una ghiandola "mista", cioè a secrezione sia **esocrina**, che **endocrina**.

Anche questa importante ghiandola può andare incontro a malattie come la pancreatite, ovvero l'infiammazione del tessuto che lo compone che può portare a diverse complicanze anche letali. Tra le malattie più temute del pancreas incontriamo quelle tumorali e neoplastiche. Secondo i dati più recenti, nel 2022 sono stati stimati 14.000 nuovi casi in Italia.

Il tumore del pancreas è una condizione medica complessa, conosciuta per la sua aggressività e la difficoltà di una diagnosi precoce e rappresenta una sfida significativa nel campo dell'oncologia. Nella maggior parte dei casi è diagnosticato in fasi avanzate, limitando le opzioni di trattamento e solo raramente la diagnosi arriva in fase iniziale come reperto occasionale. Per questo motivo il campo della ricerca oncologica e fondamentale per migliorare le possibilità di diagnosi e comprensione di tale patologia e, soprattutto, per migliorare le prospettive di vita di chi ne è colpito. Il tumore di questa ghiandola presenta una delle minori percentuali di sopravvivenza, registrando tassi del 34% per gli uomini e del 37,4% per le donne entro l'anno dalla diagnosi, e del 11% per gli uomini e del 12% per le donne entro i cinque anni successivi alla scoperta. I fattori di rischio principali sono l'età, di cui la fascia più colpita è compresa tra i 50 e gli 75 anni. Il fumo aumenta l'incidenza di circa il doppio rispetto ai non fumatori. Eliminare completamente il fumo potrebbe potenzialmente evitare il 33% dei decessi negli uomini e il 13% nelle donne. L'aumento del rischio è associato anche a specifiche mutazioni genetiche, come quelle legate alla familiarità per tumori della mammella

e dell'ovaio, la sindrome da melanoma familiare con nevi multipli atipici, la pancreatite familiare, la sindrome di Lynch e la sindrome di Peutz-Jeghers. Infine, considerando il ruolo cruciale del pancreas nella digestione, anche un'alimentazione troppo ricca in grassi e proteine potrebbe svolgere un ruolo nell'insorgenza del cancro ma a riguardo non ci sono chiare evidenze scientifiche. Circa il 70% dei tumori pancreatici si forma nella regione della testa dell'organo, spesso originando dai dotti che trasportano gli enzimi digestivi e tale forma è nota come adenocarcinoma duttale del pancreas. I tumori neuroendocrini, meno diffusi, invece, derivano dalle cellule delle isole di Langerhans, aree specializzate nella produzione di ormoni. Il tumore del pancreas spesso non manifesta sintomi evidenti nelle fasi iniziali di malattia il che rende difficile una diagnosi tempestiva. All'inizio potrebbero presentarsi perdita di peso, debolezza, dolore addominale o dispepsia, ma con caratteri vaghi e facilmente confusi con altri disturbi gastrointestinali comuni. Per questo motivo il tumore al pancreas è stato spesso diagnosticato in uno stadio avanzato, quando ormai diffuso anche in altri organi e le opzioni di trattamento sono limitate. La scelta del trattamento dipende dalla fase della malattia, dalla posizione del tumore, dalla salute generale del paziente e da altri fattori individuali. Gli approcci terapeutici comuni sono: la chirurgia, utilizzata per i tumori localizzati o a scopi palliativo, l'oncologia e la radioterapia. Se il tumore è situato a livello della testa una delle procedure più usate è la duodenocefalopancreasectomia o procedura di Whipple, ma se si trovasse nella parte distale del pancreas potrebbe essere eseguita una pancreasectomia distale. La radioterapia, invece, viene a volte utilizzata per distruggere le cellule cancerogene o rallentarne la loro crescita, talvolta prima della chirurgia per ridurre le dimensioni del tumore o dopo la chirurgia per eliminare eventuali cellule cancerogene residue; allo stesso modo, anche la chemioterapia potrebbe essere somministrata prima o dopo l'intervento chirurgico, in alcune casi, anche in associazione alla radioterapia. Esistono anche protocolli terapeutici mirate che attaccano le vie molecolari coinvolte nella crescita del tumore e che aiutano il sistema immunitario a riconoscere e attaccare le cellule tumorali. Infine, nei casi definiti "non trattabili", si opta per le cosiddette cure palliative che hanno lo scopo di dare sollievo dai sintomi e dai disagi associati alla malattia avanzata e possono includere trattamenti per gestire il dolore, migliorare la digestione e fornire supporto emotivo e psicologico. Per fortuna nel corso di questi ultimi anni l'approccio oncologico al cancro del pancreas sta facendo passi da gigante ed esistono diversi protocolli sperimentali con nuove molecole sempre più precise e letali per le cellule tumorali. Inoltre, grazie alle innovazioni in campo radiologico ed endoscopico, è possibile

fare diagnosi anche di lesioni pre-neoplastiche e ad impostare precocemente protocolli diagnostici ed eventualmente chirurgici in modo da sconfiggere la malattia ad uno stadio iniziale. La chirurgia resta ancora l'unica arma per guarire dalla malattia localizzata infatti, grazie al notevole avanzamento tecnologico, si riesce ad essere sempre più precisi e ad affrontare tumori più avanzati.

Affrontare questa sfida richiede sforzi multidisciplinari, centri dedicati, personale formato e un impegno economico e scientifico continuo per migliorare la diagnosi precoce, le terapie e il supporto ai pazienti.



A volte basta davvero poco per salvare una vita... Anche di chi non ha capito il vero senso... Se rompi una panchina rossa sei un imbecille, se rubi un defibrillatore...



Nonostante il meritato pensionamento, il noto dottor **Matteo Guido Pupillo**, per tanti anni medico di famiglia dei

vichesi, non ha mai pensato di terminare il suo lavoro e le prestazioni professionali.

Da anni fornisce un servizio, seppur in regime privatistico, molto molto utile e prezioso per la comunità garganica, mettendo a disposizione diagnostica e specializzazioni di livello.

Il 10 dicembre p.v., l'Ordine dei Medici di Foggia, sarà insignito di una importante onorificenza: l'anniversario dei **50 anni dalla sua laurea!**

Un traguardo prestigioso, considerando anche il momento particolare che la sanità, a livello nazionale, sta attraversando.

Nella stessa giornata ci sarà il giuramento di Ippocrate per i pochi nuovi medici che a breve presteranno servizio sul territorio.

Non sarà il caso di rivedere anche la normativa sull'accesso a numero chiuso alle facoltà sanitarie?

Ferrante Elettrodomestici

Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini
via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621



di Pasquale Di Corcia

www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

GARGANO S.R.L. AUTOSPURGHI
MONACO DONATO

- STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
- SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
- PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
- PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H

Via Particchiano snc - Vico del Gargano (Fg) - Cell: 340.8664717

MONACO CAR
AGENZIA PRATICHE AUTO **Allianz** ASSICURAZIONI

I nostri servizi

- Passaggi di proprietà
- Bolli auto
- Trascrizioni atti di vendita
- Visure P.R.A.
- Visure camerali
- Targhette ciclomotori
- Duplicati C.d.p.
- Duplicati patente
- Perdita di possesso
- Radiazione per l'estero

Via della Resistenza, 7 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it

Baia Calenella
VILLAGGIO TURISTICO
Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 348 827 3850
www.baiacalenella.com

da asporto Catering
feste ed eventi
Consegna a domicilio Su prenotazione a pranzo e cena

u mu'CCICK
take away Piatti tipici e del territorio

CENTRO STORICO DI VICO DEL GARGANO
349.4064108

VICOBASKET: UN SOGNO DA REALIZZARE

La passione e condivisione di uno sport è sinonimo di amicizie, legami, nascita di squadre, proprio come nel caso della "Vicobasket".

Diciassette giovani ragazzi, la cui età va dai quindici ai ventitré anni, con una forte "devozione" verso la pallacanestro, hanno lanciato una scommessa, una sfida nel costruire qualcosa che porti questo sport meraviglioso ad affermarsi anche nel nostro borgo.

Già negli anni 30-40 del secolo scorso, valenti atleti, cito per tutti Lorenzo e Cicchino della Vella, Nicola Tavaglione, Nino Arbusti e Angelo Veloce hanno onorato la pallacanestro vichese con ottime prestazioni sportive.

Grazie alla disponibilità dell'ex cestista professionista Michele Verderame che ha preso in carico la squadra come allenatore, si è concretizzata nel mese di ottobre, l'idea di una compagine tutta vichese.

Gli obiettivi di questi giovani sportivi sono semplici e lungimiranti: costituire un'associazione di pallacanestro che si sviluppi e si affermi a Vico del Gargano, al fine di diffondere la cultura del basket e permettere alle prossime generazioni di coltivarla in futuro e per garantire ad eventuali futuri talenti la possibilità di crescere.

Nei prossimi mesi, la squadra si diletterà a partecipare ai tornei UISP contro le squadre dei paesi limitrofi. Sarà una sfida stimolante un modo di confrontarsi con le abilità altrui e di imparare dall'organizzazione delle associazioni già operanti.

"La cultura sportiva al primo posto, poi l'aspetto agonistico" il messaggio dei giovani cestisti in erba!

Per migliorare le proprie capacità e per permettere al team di raggiungere il più grande obiettivo prefissato è già prevista la partecipazione, il prossimo anno a dei campionati nazionali e/o regionali.

Tutte queste ambizioni purtroppo incontrano tante difficoltà a causa dell'assenza di un campo stabile, motivo per cui la squadra è costretta ad allenarsi talvolta nel campo polivalente (nonostante le basse temperature), talvolta nella palestra comunale di Peschici, paese d'origine dell'allenatore.

La palestra comunale di Vico del Gargano purtroppo è inagibile per lavori di ristrutturazione e di conseguenza la squadra è impossibilitata ad allenarsi nel proprio paese, ostacoli non da poco che rallentano o addirittura scoraggiano progetti di crescita e di sviluppo sportivo e agonistico.

Il desiderio del team è unanime: maturare

sportivamente, dando a Vico la possibilità di essere la culla di uno sport poco praticato.

Un ringraziamento sincero da parte dei ragazzi va agli sponsor che sostengono quest'iniziativa.

L'appello ai cittadini del paese è sicuramente doveroso: date una mano ai giovani per un sogno sportivo che possa diventare realtà!

Forza Vicobasket!



RAF VIVE!

Raffaele Marcantonio vive nel ricordo!

Una bella pagina di sport, nonostante la sconfitta di misura con la forte squadra del Torremaggiore, quella vissuta domenica 19 novembre sul campo neutro di Ischitella.

I ragazzi del Real Vico hanno disputato un'ottima gara, equilibrata e combattuta, nonostante il valore degli avversari.

Solamente uno sfortunato retropassaggio al portiere con conseguente autorete ha permesso alla squadra ospite di espugnare il "Santucci" di Ischitella, da tempo ormai il campo di calcio che ospita le partite dei giovani calciatori vichesi.

Toccante e significativa la manifestazione d'affetto in ricordo di Raffaele Marcantonio, già calciatore e dirigente vichese, scomparso prematuramente.

Il veterano e capitano della squadra ospite, Emilio Soldano, ha consegnato alla società vichese una targa in ricordo degli anni trascorsi insieme, quando Raffaele ha calcato i campi garganici in forza alla squadra del Torremaggiore.

Erano i primi anni del 2000, ma anche a distanza di vent'anni, è tangibile la presenza del nostro Raffaele nei cuori e nelle menti dei suoi amici e colleghi di sport.



"Il calcio unisce e dovrebbe sensibilizzare alla cultura del rispetto e della sportività, sempre e comunque", ha dichiarato Francesco Colafrancesco, giovane Presidente del Real Vico.

Quando si vince e quando si perde.

Il ricordo di Raffaele ha fatto vincere un po' tutti!

Metal Globo s.r.l.
Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali
Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

Patrizio Canestrone

- PITTURAZIONI
- DECORAZIONI
- CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO
- PICCOLI LAVORI EDILI

327.5408361

vikfra111@gmail.com

VICO DEL GARGANO

STUDIO ODONTOIATRICO
MANOBIANCO
dal 1984

Esperienza pluriennale e tecnologia avanzata per tutte le vostre esigenze di salute orale.

- Implantologia guidata.
- Ortodonzia invisibile.
- Radiologia 3d.
- Scanner intraorale 3d.
- Laser.

Via Mazzini, 197
CARPINO
0884.992122



A SAN MENAIO

APERTO TUTTO L'ANNO

EL FUEGO

RISTORANTE - PIZZERIA
BRACERIA 348.5949065

Instagram: elfuego_ristorantepizzeria

CONSULENZA - PROGETTAZIONE - FORNITURA - INSTALLAZIONE
FINESCO - E.S.Co - ENERGY SERVICE COMPAN
PER LA TUA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
FOTVOLTAICO - SOLARE TERMICO - POMPE DI CALORE - CALDAIE - CLIMATIZZATORI

Finesco

PRODOTTI ITALIANI 10 ANNI DI GARANZIA ENERGY SMART SOLUTION FINO AL 65% A FONDO PERDUTO

PROMO
IMPIANTI SOLARI TERMICI PER ACQUA CALDA SANITARIA GRATUITA

CELL.: 340.7204794 - FINESCOSRL@GMAIL.COM - WWW.FINESCOSRL.COM

Pizza Smile

Paposcia tipica vichese

SCANSIONAMI!!
listino digitale

Via Risorgimento, 56
Vico del Gargano (Fg)
Info 349.3224003
348.3064458

Michele & Damiano CAPUTO

Arredamenti classici e moderni

tel. e fax 0884.996234 - michelevcaputo@alice.it

Veneta Cucine

Via S. D'Acquisto, 52
ISCHITELLA (Fg)

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

IL POTERE DEI SOCIAL

Gentile Direttore,

ho intenzione di raccontare attraverso il giornale, che considero sempre un mezzo autorevole e credibile, diretto da professionisti e non da improvvisatori del web e autocelebratori, cosa è accaduto pochi giorni fa dopo uno sfogo sulla mia pagina personale «Facebook» che riporto integralmente:

«Con un silenzio clamoroso, assordante quasi punitivo perdiamo tutto. Perdiamo il diritto di accesso alla nostra proprietà e anche il valore della stessa. Nel frattempo ci stanno privando di un diritto, quello alla salute, un caro prezzo che pagherà soprattutto chi non potrà permettersi visite specialistiche lontano da casa. Cosa sarà della guardia medica a San Menaio? È vero che alcune visite specialistiche non si potranno più effettuare a Vico del Gargano? Anche davanti a quelle porte metteranno due massi e ci faremo andare tutto bene? La vita è fatta da chi mette massi e alza muri e chi cerca di abatterli! Voi da che parte volete stare? Buona giornata...»



Dunque andando in campagna ho fotografato i massi che bloccano l'accesso al ponte dell'Asciatiza (vedi foto

a sinistra) e da lì ho pensato a quanto tutti noi cittadini «sfuggono» particolari situazioni senza dire nulla, senza chiederci il motivo, esigere una spiegazione o trovare una soluzione.

Sono anni che da quel ponticello non è possibile l'accesso e questo disservizio crea innumerevoli problemi a chi ha proprietà in quella zona. Due sono state le scelte fatte dai cittadini: o abbandonare totalmente i propri beni o fare il giro lungo per il comprensorio.

Purtroppo tra le due, la prima è stata la scelta più gettonata da tanti contadini.

Nel corso degli anni, l'avanzamento del bosco e un calo del valore di tutta quella zona di territorio oramai abbandonata a se stessa, è sotto gli occhi di tutti.

Avremo mai una sistemazione di quel tratto di strada?

Quanti anni dobbiamo ancora aspettare?

Chi dovrebbe intervenire? C'è qualcuno che può darci gentilmente delle risposte?

In quel preciso momento ho pensato alla sanità, ai disservizi che viviamo tutti i giorni, che purtroppo sono sotto gli occhi di tutti.

Per una visita specialistica bisogna aspettare mesi, presidi come quello di San Menaio chiusi e la cosa più grave secondo me è il fenomeno «ambulanza» che definirei quasi da "roulette russa" perché bisogna essere fortunati nell'arrivo dei soccorsi con a bordo un medico.

Ponevo dei punti interrogativi, cercavo risposte.

La salute, soprattutto per i cittadini più fragili, deve essere una certezza.

Mentre ero a lavoro e leggevo i commenti di chi come me aveva lo stesso timore, sono stato contattato direttamente dalla Direttrice del Distretto Socio Sanitario, la **Dott.ssa Cinzia Piccalunga**.

Il suo ufficio stampa le aveva segnalato il mio post ed ha pensato ad un incontro per darmi delle risposte e informare sulle sue azioni atte a garantire il diritto alla salute nell'ottica di una riorganizzazione del distretto.

La mia posizione è stata chiara, nessuno scontro ma solo interrogativi, quasi un portavoce di chi con perplessità e dubbi vuole tutelare la salute dei

cittadini. Con molta serenità da parte di entrambi abbiamo avuto modo di incontrarci nel suo ufficio a Rodi, presso l'ex 118.



La Direttrice con grande professionalità (mi ha sorpreso anche la sua disponibilità all'incontro) ha esposto il suo programma e gli sforzi che sta facendo e farà per rendere accessibili a tutti i servizi sanitari già presenti o altri da incrementare.

Ha evidenziato che le risorse purtroppo sono sempre poche, i medici specialisti il più delle volte trovano i comuni del nostro distretto lontani e difficili da raggiungere, che molti preferiscono non fare chilometri e scelgono destinazioni più comode e vantaggiose.

I sindaci tutti hanno un colloquio costante con lei ma devo dire che il cittadino comune, tutto questo sforzo non lo percepisce perché la sanità privata per tempi e informazione sta prendendo il sopravvento. Ci siamo lasciati con una stretta di mano e con la promessa che «cercherà delle soluzioni non badando solo ai conti da gestire ma ricordando che ci sono realtà dove uomini, donne di tutte le età sono abbandonati a loro stessi e una società civile con una classe dirigente capace tutto questo non lo può permettere».

Per me è stato un momento importante, un confronto costruttivo. Come dico sempre, bisogna abbattere i muri e non costruirli e per fare questo ci vuole coraggio.

Il coraggio di dire la verità! Grazie per la pubblicazione. **Guido Cusmai**

GRANDE ATTESA PER LA NUOVA COMMEDIA IN DIALETTO VICHESSE DE «I SCARP ASCIOVT»

L'Associazione «Nuovi Orizzonti» nasce il 10 marzo del 2017 a Vico del Gargano per volontà di un gruppo di giovani capitanato da **Filippo Voto**.

Obiettivo comune: creare eventi e manifestazioni pubbliche di grande coinvolgimento per momenti di socializzazione e per scoprire nuovi talenti locali e garganici.

Tra i successi organizzativi, un rivisitato Cantavico, appuntamento estivo per tanti appassionati di musica e di canto, che già in passato aveva riscosso notevole successo.

Uno dei momenti di maggior coesione e condivisione la nascita del gruppo di recitazione dialettale «I scarp asciiov», una intuizione del Presidente Filippo Voto che ha curato personalmente la parte della regia, dei testi e della scelta delle tematiche.

A Natale del 2019 la prima rappresentazione:

«La Magia del Natale» per poi giungere nel 2020 con «San Valentino nel cuore», tutti momenti goliardici e ironici.

Con «A fratur» e «Nn tenc furtun» il battesimo con un pubblico più vasto che ha iniziato ad apprezzare la passione l'arte della recitazione dialettale, pur in presenza di dilettanti e di appassionati di un certo tipo di commedie.

E' già stata annunciata la prossima «fatica dialettale» dal titolo «È ch Natel», prevista per sabato 16 dicembre presso l'Anfiteatro «Carlo Hintermann» di Vico del Gargano.

Prime anticipazioni.

Damiano Di Monte è il vecchio di casa, **Carmela Ferraraccio** è la moglie di Damiano. Nicola Vitaliano è il figlio di questi, un parroco!

Pina del Conte è la figlia zitona, **Valeria di Lella** è la figlia separata, **Gabriele Bonifacio** è il figlio di Valeria, Vincenzo Angelicchio è il futuro compagno di Michela, figlia di Valeria,



Vincenzo Fasanella è Babbo Natale. Questi sono gli attori, mentre come al solito, scenografia, canto, testo e regia sono di Filippo Voto.

Grande attesa anche per Antonia Giuliani in veste di maestra di canto e cantante.

Di Paola srl

CAVA - INERTI
COSTRUZIONI GENERALI
RECUPERO E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI

Località Mannarelle
Vico del Gargano (Fg)

Tel/fax 0884.991148

dipaolacave@alice.it

infodipaolasrl@libero.it

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783- 340.5164735

di Antonietta Lauriola

On The Skin
Tattoo Piercing

346.6191183

mik.tattoo.ink01

MACELLERIA

DANESE
A iucciaroije de 'Nchinche
Since 1963

Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419